



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo
Servizio II Attività liriche e musicali

Rep. 1237

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;
VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo, e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, recante disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato, e successive modificazioni;
VISTA la legge 11 novembre 2003, n. 310, e successive modificazioni;
VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, recante regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante articolazione degli uffici dirigenziali non generali del MiBACT;
VISTO il D.M. 3 febbraio 2014, recante nuovi criteri per la ripartizione della quota del fondo unico per lo spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell' art. 11, commi 18, 20, 20-bis e 21, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, come convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, n. 112, ed in particolare il comma 21-bis, come inserito dall'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2014, n. 106;
VISTO il D.D. 10 aprile 2015 con il quale sono state determinate a favore della Fondazione Teatro alla Scala di Milano e a favore della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia le percentuali di cui all'art.5, comma 1, del Decreto interministeriale 6 novembre 2014, nella misura rispettivamente del 15,95000% e nella misura del 6,50000% a valere sul FUS assegnato al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche;
VISTO il D.M. 26 febbraio 2016, recante le aliquote di ripartizione del FUS fra i vari settori per lo spettacolo per l'anno 2016, determinato in complessivi € 406.857.273,00 ed in particolare la quota destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche, stabilita nella percentuale del 44,80 dello stanziamento complessivo e, pertanto, in € 182.272.058,00;
VISTO il D.M. 9 marzo 2016, registrato alla Corte dei Conti il 24 marzo 2016 - foglio 975 - recante le ripartizione del FUS per l'anno 2016, determinato in complessivi € 406.857.273,00 ed in particolare la quota destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche, pari ad € 182.272.058,00, sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa, tabella 13;
VISTA la nota di questa Direzione generale n. 2883 del 26 febbraio 2016, con la quale, in applicazione della normativa sulla *spending review*, è stato rappresentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze che, anche per l'anno 2016, la Fondazione Arena di Verona risulta espunta dall'elenco ISTAT delle Pubbliche amministrazioni - e pertanto non è più soggetta all'applicazione delle misure di finanza pubblica - e viene chiesto di conoscere l'entità delle riduzioni effettuate per l'anno 2016 sui capitoli 6621 e 6652 - PGI sui quali sono allocate le risorse finanziarie da destinare alle Fondazioni lirico-sinfoniche;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

Servizio II Attività liriche e musicali

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - I.G.B.- Ufficio XIII - prot. n. 22343 del 17 marzo 2016 - in risposta alla nota prot. n. 2883 del 26 febbraio 2016 della Direzione generale Spettacolo - con la quale viene fatto presente che sugli stanziamenti relativi ai capitoli 6621 e 6652 - PG 1- dello stato di previsione del MiBACT non sono state apportate ulteriori riduzioni rispetto al precedente esercizio finanziario dalla legge n. 209/2015 e viene confermato che la riduzione in quanto effettuata "a monte" è riferita alle Fondazioni lirico - sinfoniche nel loro complesso;

TENUTO CONTO che sul capitolo di bilancio 6621 è stata effettuata, nell'esercizio finanziario 2015, una riduzione "a monte" pari ad € 4.335.969,00 quale misura di contenimento della spesa;

RITENUTO, alla luce della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - I.G.B. - Ufficio XIII - prot. n. 22343 del 17 marzo 2016, di poter considerare confermata anche per l'esercizio 2016 la riduzione "a monte" di euro 4.335.969,00 quale misura di contenimento della spesa;

TENUTO CONTO che tali misure di contenimento della spesa non possono essere applicate alla Fondazione lirico-sinfonica "Arena di Verona", essendo stata la medesima fondazione espunta dall'elenco ISTAT, pubblicato nella G.U. del 30 settembre 2015 e nella G.U. del 30 settembre 2016;

RITENUTO, per quanto sopra, dover procedere alla ripartizione, in concreto, della quota FUS del settore Fondazioni lirico - sinfoniche, tenendo conto della espunzione della Fondazione lirico - sinfonica "Arena di Verona" dall'elenco ISTAT;

TENUTO CONTO, altresì, della sentenza n. 3546/2016 del TAR Lazio (Sezione Seconda Quater) e della necessità di procedere di conseguenza all'esito del contenzioso attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere - ai soli fini del calcolo del contributo effettivamente spettante alla Fondazione lirico-sinfonica "Arena di Verona", esente dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa -, in applicazione dei criteri recati dal D.M. 3 febbraio 2014, al riparto della quota FUS 2016, che - alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle disponibilità di bilancio al lordo del valore della riduzione effettuata a monte di euro 4.335.969,00 quale misura di contenimento delle spese - ammonta - al netto dell'importo di € 41.893.502,13 (pari alle percentuali rispettivamente del 15,95000% e del 6,50000% da destinare al Teatro alla Scala di Milano e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, fondazioni dotate di forma organizzativa speciale) - ad € 144.714.525,17 per le restanti 12 fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale;

VISTI i bilanci degli esercizi 2013, 2014 e 2015 delle dodici Fondazioni lirico - sinfoniche non dotate di forma organizzativa speciale;

CONSIDERATO che le fondazioni Teatro di San Carlo in Napoli, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Regio di Torino, Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste e Teatro La Fenice di Venezia hanno raggiunto, nel triennio 2013-2015, precedente la ripartizione 2016, il pareggio di bilancio e che, pertanto, risultano destinatarie della sub-quota del 5% del fondo da destinare, ai sensi dell' art. 6, comma 1, del D.M. 3 febbraio 2014, alle fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale;

VISTI i programmi di attività realizzati nell'anno 2015 dalle dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale e considerati i medesimi sulla base degli indicatori della produzione di cui all' art. 2 del D.M. 3 febbraio 2014;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo
Servizio II Attività liriche e musicali

TENUTO CONTO dei criteri (resi pubblici sul sito della Direzione generale Spettacolo) fissati dalla Commissione consultiva per la Musica nella seduta del 14 marzo 2016, ai fini dell'attribuzione dei punti di qualità delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTA la comunicazione, relativa ai punti di qualità conseguiti dalle 12 fondazioni lirico-sinfoniche non dotate di forma organizzativa speciale, del Presidente della Commissione consultiva per la Musica del 3 ottobre 2016 prot.n. n. 12330;

VISTA la nota n. 12636 del 12 ottobre 2016 della Direzione generale Spettacolo, di trasmissione alla Commissione consultiva per la Musica della nota prot. n. 142/06/10/2016 del 7 ottobre 2016, a firma del Sovrintendente della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, recante richiesta di rivalutazione del punteggio di qualità attribuito alla medesima Fondazione.

VISTA la comunicazione effettuata con nota n. 12723 del 14 ottobre 2016, con la quale la Commissione consultiva per la Musica conferma il punteggio di qualità assegnato alla programmazione delle attività della Fondazione Teatro Comunale di Bologna;

CONSIDERATO che la sub-quota di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del citato D.M. 3 febbraio 2014, relativa alla considerazione dei costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzata da ciascuna fondazione nell'anno precedente quello cui afferisce la ripartizione, è ripartita in base alla percentuale derivante dal rapporto tra il numero dei punti dell'attività a pagamento di ciascuna fondazione non dotata di forma organizzativa speciale, come specificata dall'articolo 2 del medesimo D.M., e il totale dei punti conseguito da tutte le fondazioni, le percentuali risultano così accertate:

Riparto Percentuale sub-quota ex art. 1 comma 1 lett.a) D.M. 03/02/2014 -

Costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzata (50%)

Fondazioni	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	7,80523
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	10,45770
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	7,17873
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	8,94728
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	11,21077
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	12,54767
Fondazione Teatro Regio di Torino	8,96719
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	6,73180
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	11,44544
Fondazione Arena di Verona	4,54276
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	6,22228
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	3,94315
TOTALE	100,00000



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo Servizio II Attività liriche e musicali

VISTI i dati – risultanti dai bilanci di esercizio 2015 - concernenti il miglioramento dei risultati della gestione delle dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, e che tale miglioramento è stimato attraverso la capacità di reperire risorse da parte di ciascuna fondazione, secondo quanto prescritto dall' art. 3, comma 2, del D.M. 3 febbraio 2014;

CONSIDERATO che la sub-quota di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), relativa alla considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse, è ripartita percentualmente in ragione del rapporto conseguito da ogni singola fondazione tra il valore della produzione, con esclusione dei contributi dello Stato e degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed inclusione dei contributi in conto patrimonio ma solo se non concessi dallo Stato, da una parte e il valore dei contributi dello Stato alla fondazione medesima, dall'altra, le percentuali risultano così accertate:

Riparto Percentuale sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. b) D.M. 03/02/2014 – Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse (25%)

Fondazioni	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	5,95392
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	9,98767
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	5,14563
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	10,36406
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	6,03315
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	9,25749
Fondazione Teatro Regio di Torino	10,61317
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	4,67997
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	6,63217
Fondazione Arena di Verona	17,00793
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	8,13775
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6,18707
TOTALE	100,00000

VISTI i programmi artistici 2015, trasmessi dalle dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, ai fini della valutazione qualitativa prevista ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 3 febbraio 2014;

ATTESO che la Commissione consultiva per la Musica, nella seduta del 14 marzo 2016, ha individuato i punti attribuibili agli elementi di valutazione qualitativa di cui all'art. 3, comma 3, del citato D.M. e che i medesimi sono stati resi pubblici dalla Direzione generale spettacolo, come di seguito indicato:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo
Servizio II Attività liriche e musicali

Punti attribuiti su elementi di valutazione qualitativa art. 3, comma 3, D.M. 03/02/2014

Elementi qualitativi	Punti
a) validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale;	50
b) inserimento nel programma di opere di compositori nazionali;	7
c) coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione;	20
d) incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano;	28
e) impiego di direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;	15
f) previsione di incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l'ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezzo del biglietto per almeno un adulto accompagnatore, di riduzioni del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali;	15
g) adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività;	15
TOTALE	150

CONSIDERATO che la Commissione consultiva per la Musica, nella seduta del 28 settembre 2016, ha valutato i programmi artistici 2015, come rimessi dalle dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, determinando un giudizio, espresso in punti sul valore massimo di 150, in relazione agli elementi di valutazione qualitativa di cui all'art. 3, comma 3, del D.M. 3 febbraio 2014, come di seguito indicati:

Punti attribuiti ai sensi delle determinazioni della Commissione consultiva per la Musica del 14 marzo 2016 (max 150 punti)

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Punti
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	39
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	66
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	31
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	56



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

*Direzione Generale Spettacolo
Servizio II Attività liriche e musicali*

Fondazione Teatro Massimo di Palermo	69
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	134
Fondazione Teatro Regio di Torino	60
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	24
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	73
Fondazione Arena di Verona	35
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	13
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	38
TOTALE	638

Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA:

Art. 1

1. La sub-quota del 5 per cento del Fondo, di cui all' art. 6, comma 1, del D.M. 3 febbraio 2014, pari a complessivi € 7.235.726,26 (comprensivo dell'arrotondamento), è suddivisa in parti uguali tra le fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale nominativamente citate in premesse, come di seguito indicato:

Riparto Percentuali sub-quota ex art. 6 comma 1 D.M. 03/02/2014

Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	1.447.145,25
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	1.447.145,25
Fondazione Teatro Regio di Torino	1.447.145,25
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	1.447.145,25
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	1.447.145,25
TOTALE	7.235.726,26

2. La sub-quota del 50 per cento del Fondo, di cui all' art. 1, comma 1 lett. a), del D.M. 3 febbraio 2014, relativa ai costi di produzione derivanti dai programmi di attività pari a complessivi € 68.739.399,46, come risultante dalla previa applicazione dell' art. 6, comma 1, del citato D.M., è suddivisa tra le dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, in ragione della proporzione tra i punti conseguiti da ciascuna fondazione ed il valore complessivo dei punti realizzati dalle dodici fondazioni, come di seguito specificato:

**Riparto Percentuali sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. a) D.M. 03/02/2014 -
Costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzata (50%)**

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	5.365.266,65
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	7.188.557,89



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo Servizio II Attività liriche e musicali

Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	4.934.617,97
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	6.150.308,40
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	7.706.216,18
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	8.625.194,07
Fondazione Teatro Regio di Torino	6.163.995,31
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	4.627.395,84
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	7.867.526,13
Fondazione Arena di Verona	3.122.667,31
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	4.277.157,73
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	2.710.495,95
TOTALE	68.739.399,46

3. La sub-quota del 25 per cento del Fondo, di cui all' art. 1, comma 1, lett. b), del D.M. 3 febbraio 2014, concernente il miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse, pari a complessivi € 34.369.699,73, come risultante dalla previa applicazione dell' art. 6, comma 1, del citato D.M., è suddivisa in misura percentuale in ragione del rapporto conseguito da ciascuna delle dodici fondazioni, come di seguito indicato:

Riparto Percentuali sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. b) D.M. 03/02/2014 -

Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse (25%).

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	2.046.345,36
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	3.432.733,60
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	1.768.538,22
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	3.562.097,99
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	2.073.575,18
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	3.181.770,97
Fondazione Teatro Regio di Torino	3.647.714,72
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	1.608.491,22
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	2.279.458,38
Fondazione Arena di Verona	5.845.574,36
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	2.796.921,53
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	2.126.478,19
TOTALE	34.369.699,73



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo
Servizio II Attività liriche e musicali

4. La sub-quota del 25 per cento del Fondo, di cui all' art. 1, comma 1, lett. c), del D.M. 3 febbraio 2014 in considerazione della qualità artistica dei programmi, pari a complessivi € 34.369.699,73, come risultante dalla previa applicazione dell' art. 6, comma 1, del D.M. 3 febbraio 2014, è suddivisa tra le dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, in conformità al parere della Commissione consultiva per la Musica – comunicato con nota del 3 ottobre 2016 prot. n. 12330 e confermato in data 14 ottobre 2016 con nota n. 12736 - in ragione della proporzione tra i punti conseguiti da ciascuna delle dodici fondazioni ed il valore complessivo dei punti ottenuti da tutte le dodici fondazioni, come di seguito specificato:

**Riparto sub-quota ex art. 1 comma 1 lett. c) D.M. 03/02/2014 -
Qualità artistica dei programmi (25%)**

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	2.100.969,11
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	3.555.486,18
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	1.670.001,08
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	3.016.776,15
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	3.717.099,19
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	7.218.714,36
Fondazione Teatro Regio di Torino	3.232.260,16
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	1.292.904,07
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	3.932.583,20
Fondazione Arena di Verona	1.885.485,09
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	700.323,04
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	2.047.098,10
TOTALE	34.369.699,73

Art. 2

1. Alla luce di quanto esposto in premessa in tema di contenimento della spesa, alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia competono, ai sensi del D.M. 10 aprile 2015, un contributo rispettivamente di € 29.763.980,35 e di € 12.129.521,77, per un totale di € 41.893.502,13 (comprensivo di arrotondamento), mentre la rimanente quota FUS - al lordo della riduzione effettuata a monte per il contenimento delle spese - di € 144.714.525,17 risulta ripartita tra le restanti dodici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale, con la percentuale di fianco indicata, come di seguito specificato:



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

*Direzione Generale Spettacolo
Servizio II Attività liriche e musicali*

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.512.581,12	6,57334
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	14.176.777,67	9,79638
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.373.157,28	5,78598
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	14.176.327,80	9,79606
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	14.944.035,80	10,32656
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	19.025.679,40	13,14704
Fondazione Teatro Regio di Torino	14.491.115,44	10,01359
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.975.936,38	6,20251
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	15.526.712,96	10,72920
Fondazione Arena di Verona	10.853.726,77	7,50009
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7.774.402,30	5,37223
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6.884.072,25	4,75700
TOTALE	144.714.525,17	100,00000

Art. 3

1. Per i motivi esposti in premessa, i contributi di cui alla tabella dell'articolo 2 sono rimodulati in applicazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

2. La riduzione applicata quale misura di contenimento della spesa - pari a complessivi € 4.335.969,00 - viene determinata utilizzando le aliquote di riparto del 15,95000% e del 6,50000% di cui al D.M. 10 aprile 2015 per la Fondazione Teatro alla Scala di Milano e per la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella misura, rispettivamente, di € 691.587,06 e di € 281.837,99. La rimanente quota è distribuita tra le restanti undici fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale - con l'esclusione della Fondazione Arena di Verona per i motivi sopraesposti - sulla base delle aliquote finali di riparto FUS 2016 riproporzionate tra le restanti undici fondazioni, come da tabella sottoesposta:

Fondazioni	quota riduzione	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	238.984,99	7,10727
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	356.168,75	10,59224
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	210.358,77	6,25594
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	356.159,11	10,59195
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	375.424,95	11,16491



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo Servizio II Attività liriche e musicali

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	477.528,00	14,20139
Fondazione Teatro Regio di Torino	364.067,77	10,82715
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	225.498,68	6,70619
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	390.064,61	11,60028
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	195.331,15	5,80903
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	172.957,17	5,14364
TOTALE	3.362.543,96	100,00000

3. Il contributo FUS, determinato - tenuto conto della sopracitata riduzione effettuata "a monte" dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il contenimento della spesa - in complessivi € 182.272.058,30, corrispondente a quanto indicato nel decreto ministeriale 26 febbraio 2016 e nel decreto ministeriale 9 marzo 2016, entrambi citati in premessa, in ragione della riduzione operata per ciascuna delle tredici Fondazioni incluse nell'elenco ISTAT, è ripartito come segue:

a) alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia competono, come da D.M. 10 aprile 2015, un contributo rispettivamente di € 29.027.499,42 e di € 11.847.683,79, per un totale di € 40.920.077,09;

b) la rimanente quota FUS di € 141.351.981,21 - alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto del fatto che la Fondazione Arena di Verona non è ricompresa nell'elenco ISTAT - risulta definitivamente ripartita tra le restanti dodici fondazioni, con la percentuale di fianco indicata, come di seguito specificato:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.273.596,13	6,56064
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	13.820.608,92	9,77744
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.162.798,50	5,77480
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	13.820.168,69	9,77713
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	14.568.610,86	10,30662
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.548.151,40	13,12196
Fondazione Teatro Regio di Torino	14.127.047,67	9,99423
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	8.750.437,69	6,19053
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	15.136.648,35	10,70848
Fondazione Arena di Verona	10.853.726,77	7,67851
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7.579.071,15	5,36184
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6.711.115,08	4,74780
TOTALE	141.351.981,21	100,00000



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

*Direzione Generale Spettacolo
Servizio II Attività liriche e musicali*

4. L'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alle disponibilità presenti in bilancio. Qualora provvedimenti finanziari o di spesa successivi all'adozione del presente decreto determinino una consistenza inferiore della quota del settore del Fondo unico per lo spettacolo, si provvederà alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite e, conseguentemente, dei contributi assegnati.

5. I predetti contributi sono, comunque assegnati con riserva di ripetizione all'esito del giudizio d'appello proposto dall'Amministrazione e attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato in ordine alla sentenza del TAR Lazio (Sezione Seconda Quater) n. 3546/2016.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

Roma,

17 OTT 2016

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Onofrio Cutara)